



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in

Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

L-SNT3 Classe delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO (quadro B1 della SUA-CdS)

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI
5. COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
6. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
7. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
8. DURATA
9. SEDE
10. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
11. CURRICULUM
12. LINGUA DI EROGAZIONE
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
14. MATERIALI DIDATTICI
15. ACCESSO
16. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
17. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
18. ISCRIZIONI
19. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

20. PIANO DIDATTICO
21. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

22. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
23. PROPEDEUTICITÀ
24. SBARRAMENTI
25. SCELTA DEL CURRICULUM
26. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
27. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
28. COMPETENZE TRASVERSALI
29. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
30. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
31. FREQUENZA
32. TUTORATO PER GLI STUDENTI
33. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
34. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
35. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
36. NUMERO DI APPELLI
37. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
38. PROVA FINALE
39. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI		
1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&lang=it
2.	REFERENTE	Prof. Mansueto Giancarlo Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Mansueto Giancarlo Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI	Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio didattico, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può essere individuato tra i docenti universitari del corso. Il Collegio didattico è costituito da tutti i docenti di ruolo del Corso e assolve le funzioni previste dai Regolamenti di Ateneo (https://www.univr.it/it/statuto-e-regolamenti). Alle riunioni partecipa anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune funzioni del Collegio didattico possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente e da due rappresentanti dei Docenti, di cui uno appartenente al Servizio Sanitario Nazionale. Il Collegio didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale della collaborazione di un Direttore/Coordinatore della didattica professionale.
5.	COORDINATORE (O DIRETTORE) DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Al Coordinatore (o Direttore) della didattica professionale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti al Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico. Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto, e nell'allegato A del presente Regolamento del quale costituisce parte integrante.
6.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corso di Studio in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e radioterapia. https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia
7.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.

8.	DURATA	3 anni
9.	SEDE	Verona
10.	DIPARTIMENTO/ FACOLTA' DI AFFERENZA	Diagnostica e Sanità Pubblica
11.	CURRICULUM	Unico
12.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
13.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
14.	MATERIALI DIDATTICI	Le Studentesse e gli Studenti hanno diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
15.	ACCESSO	Programmato
16.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZ IONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
17.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Il CdS prevede il possesso dei saperi minimi che sarà accertato al momento del test di accesso, con il raggiungimento da parte del candidato del punteggio di 4 (punti) nella disciplina della Fisica e Matematica. Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune in uno o più argomenti è possibile comunque immatricolarsi, ma occorre svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da superare entro il primo anno accademico, altrimenti non sarà possibile iscriversi al secondo anno. Il recupero e la modalità di verifica del raggiungimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) saranno concordati con il docente di riferimento. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it
18.	ISCRIZIONI	Secondo quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 264/1999, l'accesso al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia è programmato a livello nazionale e subordinato al superamento di una prova obbligatoria di ammissione, definita dal bando di concorso. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&menu=isciversi&tab=comeisciversi&lang=it
19.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Lezioni riferite agli SSD biomedici e/o non professionalizzanti: 10 ore per CFU di didattica frontale e 15 ore di studio individuale - Lezioni riferite agli SSD professionalizzanti (06/MEDS-26): 12 ore per CFU di didattica frontale e 13 ore di studio individuale - Formazione professionale (assimilabile ai laboratori professionali): 20 ore per CFU e 5 ore di studio individuale - Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU senza ulteriore impegno individuale - Attività didattiche a scelta dello studente e seminari interdisciplinari: 8 ore per CFU (17 ore di studio individuale) con compresenza anche di più docenti. - Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta alle Studentesse e agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici: 1 CFU per 15 ore di didattica frontale e 10 ore di studio individuale.

INSEGNAMENTI		
20.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it
21.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE						
22.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le “schede insegnamento” sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce “Insegnamenti”. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it				
23.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame. Di seguito la propedeuticità d'esame in vigore nel CdS: <table><tr><td>COLONNA “A” Non si potrà essere ammesso all'esame di:</td><td>COLONNA “B” Se non è superato l'esame di:</td></tr><tr><td><i>Imaging e tecniche di radiologia convenzionale</i> (del 1°anno 2° semestre)</td><td><i>Fondamenti morfologici e funzionali della vita</i> (del 1° anno 1° semestre)</td></tr></table>	COLONNA “A” Non si potrà essere ammesso all'esame di:	COLONNA “B” Se non è superato l'esame di:	<i>Imaging e tecniche di radiologia convenzionale</i> (del 1°anno 2° semestre)	<i>Fondamenti morfologici e funzionali della vita</i> (del 1° anno 1° semestre)
COLONNA “A” Non si potrà essere ammesso all'esame di:	COLONNA “B” Se non è superato l'esame di:					
<i>Imaging e tecniche di radiologia convenzionale</i> (del 1°anno 2° semestre)	<i>Fondamenti morfologici e funzionali della vita</i> (del 1° anno 1° semestre)					
24.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: 1. avere superato entro il primo anno di corso gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) richiesti dal presente Regolamento 2. nel passaggio dal primo al secondo anno di corso, la/lo Studentessa/Studente che alla fine della sessione invernale (gennaio) dell'Anno Accademico successivo, non abbia superato l'insegnamento di Fondamenti morfologici e funzionali della vita (7 CFU) e Imaging e tecniche di radiologia convenzionale (8 CFU), verrà iscritto come “ripetente”; se iscritta/o “sotto condizione” al secondo anno di corso, frequenta con regolarità le lezioni frontali del primo semestre del secondo anno, qualora venga iscritta/o come ripetente al primo anno, saranno riconosciute le frequenze agli insegnamenti, ma non potrà sostenere gli esami di profitto, che potranno essere sostenuti qualora rientri nella condizione di iscritto” regolare” 3. avere superato, per il passaggio dal secondo al terzo anno di corso, tutti gli esami previsti per il primo anno di Corso entro la fine della sessione autunnale (settembre) del secondo anno di Corso, e aver superato gli esami di Radioterapia, Tomografia Computerizzata entro la sessione invernale (fine gennaio) dell'Anno Accademico successivo, altrimenti la/lo Studentessa/e verrà iscritta/o come ripetente 4. avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l'esame finale di tirocinio 5. la/lo Studentessa/Studente che risulta iscritta/o in qualità di ripetente dovrà seguire l'offerta formativa del Piano di Studi aggiornato/modificato, salvo diversa deliberazione del Collegio Didattico che valuta gli esami				

		sostenuti previsti dal Piano di Studi previgente, e delibera al fine del loro riconoscimento rispetto all'offerta formativa del piano in vigore. 6. la/lo Studentessa/Studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto e non si presenti all'esame annuale di tirocinio. L'impossibilità alla prosecuzione del percorso di studi viene deliberata dal Collegio Didattico; la delibera del Collegio Didattico ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria Studenti per i provvedimenti di esclusione.
25.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Il CdS propone l'offerta di attività didattiche a scelta dello Studente, (es. seminari, e corsi interattivi a piccoli gruppi, partecipazione a convegni/congressi su tematiche di interesse per la figura professionale), fino al conseguimento nel triennio di un numero complessivo di almeno 6 CFU. Tra le attività didattiche a libera scelta è compreso il progetto TECO "T" e "D" proposto dall'ANVUR. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=486&menu=studiare&tab=ambitodef&lang=it Le Studentesse e gli Studenti possono liberamente partecipare ad attività a scelta non organizzate dal CdS. Le "attività a scelta dello studente" sono attività formative che lo studente può selezionare autonomamente tra una serie di corsi e attività proposte dall'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. Tali attività consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, culturale e professionale, in base ai propri interessi. Tali attività concorrono al completamento delle certificazioni di profitto requisito indispensabile per accedere all'esame finale.
26.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Il CdS prevede delle ulteriori attività formative obbligatorie: seminari interdisciplinari (5 CFU complessivi nel triennio) laboratori professionali (3 CFU complessivi nel triennio) attività pratiche di tirocinio (60 CFU complessivi nel triennio). I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta anche in compresenza di più Docenti di settori (SSD) diversi. I laboratori professionali dello specifico SSD del profilo sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli Studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei Servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli Studenti che deriverebbe dal misurarsi in situazioni reali ma anche per garantire etica e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/Docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di Studenti. Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. È una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto dello stesso profilo professionale, e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. Il tirocinio professionale comprende: • sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza • esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecnico-pratiche, relazionali e metodologiche in situazione protetta, prima o durante la sperimentazione nei contesti reali • esperienze dirette sul campo con supervisione • sessioni tutoriali su discussione di casi, preparazione di project work • feedback costanti

		Il Coordinatore della didattica professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di Corso gli studenti che hanno ottenuto: -l'idoneità all'esposizione alle radiazioni ionizzanti -la frequenza regolare alle attività formative teoriche -la frequenza regolare dei laboratori/seminari propedeutici al tirocinio. Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti: -stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; -studente che non ha i prerequisiti di accesso al tirocinio -studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core; -studente che persevera comportamenti che possono costituire un pericolo per la sicurezza dei pazienti, degli operatori della sede di tirocinio e possono comportare danni alle apparecchiature. -studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo. La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor del CdL e/o dalla Guida di tirocinio al Coordinatore della didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della didattica professionale allo studente. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della didattica professionale sentito il Tutor del CdL e/o la Guida di tirocinio che l'ha proposta. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della didattica professionale ha facoltà di proporre al Collegio Didattico la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni; ne consegue l'interruzione definitiva degli studi in quel Corso di Laurea. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta all'impossibilità per lo studente di proseguire gli studi e di reimmatricolarsi (anche a seguito di un eventuale superamento del test di ammissione) presso qualsiasi polo didattico del medesimo corso di laurea dell'Università degli studi di Verona. La delibera del Collegio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria studenti per i provvedimenti di esclusione. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Qualora lo studente non abbia completato le ore di tirocinio (senza giustificati ed approvati motivi) o non raggiunga gli obiettivi previsti per il tirocinio dell'anno di Corso e quindi la valutazione certificativa accerti un profitto insufficiente, lo studente è considerato ripetente senza possibilità di frequentare le lezioni teoriche previste per il successivo anno di Corso. Nell'anno che ripete lo studente concorda con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato, piano che può prevedere, oltre al monte ore di tirocinio dell'anno, anche prolungamenti fino al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. La frequenza al tirocinio è inoltre regolamentata da ulteriori specifiche indicate nel documento "Linee Guida per il Tirocinio" consultabile dalle Studentesse e dagli Studenti nello spazio Moodle dedicato al tirocinio professionale. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea sono altresì tenuti a mantenere un comportamento conforme al Codice Etico di Ateneo e ai Codici di Condotta degli Enti che li ospitano durante le esperienze di tirocinio. Tali Codici costituiscono un riferimento essenziale per garantire un comportamento corretto e responsabile durante lo svolgimento delle attività formative, di tirocinio e, più in generale, di ogni attività connessa alla vita accademica e professionale. La violazione di norme e principi in essi contenuti, può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.
27.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.

28.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
29.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
30.	FREQUENZA	La frequenza di tutte le attività formative è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo Studente all'esame qualora la frequenza complessiva alle attività formative dell'Insegnamento integrato sia inferiore al 75% o inferiore al 50% di ogni singola attività didattica logica che lo compone. La frequenza è obbligatoria in presenza. Le lezioni frontali non possono essere sostituite dalla didattica on-line, né in forma sincrona né asincrona, fatta eccezione per casi specifici deliberati dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Lo Studente che, nel Corso dell'Anno Accademico non abbia ottenuto l'attestazione minima di frequenza delle ore previste per ciascun Insegnamento integrato, nel successivo Anno Accademico ha l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti per i quali non abbia ottenuto l'attestazione. La frequenza all'attività di laboratorio professionali, di tirocinio e di didattica integrativa (attività a scelta e seminari multidisciplinari) è obbligatoria per l'intero monte ore previsto.
31.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università, i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. La supervisione delle/degli Studentesse/Studenti durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato distinto in due livelli: un primo livello effettuato dai professionisti esperti che nelle sedi di tirocinio accompagnano gli studenti, chiamati Guide o Assistenti; e un secondo livello ricoperto da professionisti con elevate competenze pedagogiche assegnati ai Corsi di Laurea e chiamati con termini diversi nelle varie Regioni, per esempio didattici o clinici, ma in questa sede definiti come da normativa Tutor Professionali (Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04 ai Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Art. 2 e Art. 4, comma 5) Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto, e nell'allegato A del presente Regolamento del quale costituisce parte integrante.
32.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Il <u>passaggio</u> da altro Corso di studi dello stesso Ateneo al 1° anno del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia sarà possibile solo se la/lo Studentessa/ Studente avrà superato la prova di ammissione e si colloca in posizione utile in graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso le Segreterie Studenti la/lo Studentessa/Studente potrà presentare domanda di "abbreviazione di Corso" per il riconoscimento dei crediti acquisiti e delle attività svolte in precedenza, allegando la documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti). <u>Trasferimenti da altro Ateneo</u>

		Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di Studentesse/Studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate secondo i tempi e le modalità disciplinate dal bando di selezione, e saranno valutate secondo i criteri indicati nello stesso. L'avviso contenente i termini e le modalità di passaggio/trasferimento è consultabile sul sito web del CdS: <u>Passaggio di corso:</u> https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/trasferimenti-e-passaggi-di-corso/passaggi-di-corso <u>Trasferimento da altro Ateneo:</u> https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/immatricolazioni/trasferimenti-da-altro-ateneo
33.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La/o Studentessa/Studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti seguendo la procedura che si trova nel servizio denominato "Riconoscimento crediti acquisiti da una carriera pregressa" pubblicato nella pagina dei servizi di segreteria, dove si troveranno le modalità e le scadenze entro le quali fare richiesta. La valutazione di norma viene fatta successivamente all'immatricolazione. La domanda dovrà essere accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Il riconoscimento può essere richiesto per tutti gli insegnamenti del Piano di studi, e non solo per l'Anno Accademico in corso. La Commissione Didattica del Corso valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività in Collegio Didattico. Nel caso di passaggio/trasferimento tra Corsi di Laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo Studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la stessa Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del Corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso che il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. I crediti in eccedenza, comunque maturati, possono essere, a richiesta dello Studente, riconosciuti nelle attività facoltative (fino a 6 crediti) e per il tirocinio (fino a 9 crediti ove pertinenti). La/o Studentessa/Studente che intenda seguire un periodo di studi presso un'Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, la/o Studentessa/Studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo. <u>Obsolescenza dei cfu pregressi</u> Per la peculiarità dell'ambito sanitario, che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze dei professionisti sanitari, si ritiene necessario

		valutare l'obsolescenza (in anni conteggiati a partire dalla data di verbalizzazione fino alla data di presentazione della domanda di riconoscimento) dei CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi, interni od esterni al Corso di Studi. La Commissione Didattica valuta l'obsolescenza dei crediti acquisiti in base alla tipologia di insegnamento. a) Per quanto riguarda gli esami appartenenti a SSD biomedici e/o non professionalizzanti, i moduli di: basi di anatomia applicata alla scienze radiologiche 1, basi di anatomia applicata alla scienze radiologiche 2, fisiologia, istologia, principi di assistenza ed igiene ospedaliera, igiene applicata, inglese scientifico, fisica applicata alle scienze radiologiche, misure elettriche ed elettroniche, psicologia clinica dei gruppi, competenze relazionali e comunicative nell'esercizio professionale, deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale, sicurezza e medicina del lavoro, medicina legale e bioetica, gestione e organizzazione della logistica dei servizi, organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria, organizzazione dei processi lavorativi in ambito radiologico, di radioterapia e medicina nucleare, oncologia, biochimica, biologia applicata e radiobiologia decadono dopo 6 anni con l'obbligo di frequenza alle lezioni per sostenere l'esame b) Per quanto riguarda gli esami appartenenti agli SSD professionalizzanti (06/MEDS-26), i moduli che afferiscono agli insegnamenti professionalizzanti di: Apparecchiature e sistemi informativi in radiologia, Imaging e Tecniche di radiologia convenzionale, Imaging e Tecniche di radiologia contrastografica, Radioterapia, Risonanza Magnetica, Tomografia Computerizzata, Medicina Nucleare, Senologia, Radiologia Interventistica e Neuroradiologia; i moduli Principi di Radioprotezione e Principi di dosimetria, laboratori e tirocini, decadono dopo 4 anni con l'obbligo di frequenza alle lezioni e tirocini per sostenere l'esame c) gli esami che non trovano corrispondenza diretta nel Piano di Studi, possono essere riconosciuti tra le attività a libera scelta della/o Studentessa/Studente. La Commissione didattica ha potere discrezionale e si riserva di valutare il riconoscimento dei CFU acquisiti. Non sono richieste certificazioni linguistiche e le stesse non sono riconosciute come sostitutive dell'esame di Inglese Scientifico.
34.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le/gli Studentesse/Studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
35.	VERIFICHE DEL PROFITTO E NUMERO DI APPELLI	Il CdS, secondo quanto disposto dal Regolamento degli Studenti emanato con D.R. 1713 del 2.03.2022, prevede un numero di appelli annuale pari a 6, due per ognuna delle tre sessioni d'esame (invernale, estiva e autunnale). Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente deve risultare iscritto all'anno accademico in corso, essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, con le eventuali propedeuticità e con gli obblighi formativi di frequenza alle attività formative ove espressamente previsti. Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta, pratica), o articolarsi in più prove. L'intera Commissione d'esame è responsabile della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione. Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e quindi un solo voto. Questo vale anche per i corsi integrati. Non possono essere ripetuti esami o altre verifiche di profitto che siano già state verbalizzate con esito positivo. Lo studente può in ogni caso ritirarsi dall'esame fino alla verbalizzazione del voto. Le prove d'esame orali sono pubbliche, e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove d'esame scritte è garantita dall'accesso agli elaborati che dovranno essere conservati dalla/dal docente per almeno 5 anni. Le Commissioni d'esame dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto per i singoli insegnamenti; il voto minimo per il superamento delle prove di profitto è 18/30. Le date degli appelli sono rese note almeno venti giorni prima dell'inizio della sessione d'esami. L'apertura delle iscrizioni avviene di norma 20 giorni prima della

		data di svolgimento dell'esame. La chiusura delle iscrizioni avviene di norma 2 giorni lavorativi prima della data di svolgimento dell'esame. Le date degli appelli d'esame, dopo l'apertura delle iscrizioni, non possono essere anticipate.
36.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
37.	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: • una prova pratica nel corso della quale la/lo Studentessa/Studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; • redazione di un elaborato di Tesi e sua dissertazione. Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di Tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica all'interno della stessa sessione. Le Studentesse e gli Studenti durante la stesura dell'elaborato di Tesi saranno supervisionati da una/un Docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della Tesi è di impegnare le Studentesse e gli Studenti in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della loro formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della Tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico della/lo Laureanda/o, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Il punteggio finale di Laurea espresso in cento/decimi con eventuale lode è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, sommata alla valutazione ottenuta nella prova pratica superata positivamente (da 1 ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti). La Commissione di Laurea, valuta l'attribuzione di ulteriori punti anche in base alla presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti, al conseguimento della

		laurea entro i termini della durata normale del Corso e alla partecipazione al progetto Erasmus. È prevista la possibilità per le Studentesse e gli Studenti di redigere l'elaborato in lingua inglese. La scadenza per la presentazione della domanda di Laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di Laurea. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM). Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.
38.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Sviluppo mobilità e offerta formativa a livello internazionale (Erasmus) Erasmus outgoing: il programma prevede l'assegnazione di borse di mobilità per studio verso Università di Paesi europei partecipanti al Programma. Il servizio mobilità studentesca internazionale gestisce la stipula degli accordi bilaterali, predispone il bando, supporta le Commissioni di Scuola nella pubblicazione delle graduatorie e cura la gestione amministrativa. Il CdS favorisce la partecipazione delle Studentesse e degli Studenti a tale progetto coordinando l'organizzazione delle attività didattiche in entrata e in uscita. Le Università partner Erasmus del CdS sono: - University of Malta - Universidade de Aveiro - Escola Superior de Tecnologia da Saudade del Lisboa (ESTeSL) - University of Oulu I documenti inerenti l'internazionalizzazione sono consultabili al link: https://www.univr.it/it/organizzazione/offerta-formativa-servizi-e-segreterie-studenti/mobilita-internazionale Erasmus incoming: l'accettazione delle Studentesse e degli Studenti Erasmus provenienti dalle Università partner, sarà subordinata e successiva all'invio da parte delle stesse al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Verona della scheda di classificazione dosimetrica e della certificazione medica di idoneità all'esposizione alle radiazioni ionizzanti e ad alti campi magnetici dello studente. Successivamente, dopo aver provveduto a protocollarla, il servizio di Prevenzione e Protezione provvederà all'invio della documentazione pervenuta al Rettore e al CdL dando comunicazione di eventuali limitazioni indicate. Attività di monitoraggio e di riesame Il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia sottopone annualmente la propria attività ad un processo continuo di Monitoraggio e di Riesame allo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l'efficacia con cui il CdS è gestito. L'attività include in particolare l'individuazione di eventuali risultati insoddisfacenti e l'analisi delle loro cause, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, nonché la valutazione dell'efficacia di questi ultimi. I risultati dell'attività devono essere riportati periodicamente nei seguenti documenti: ● Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); ● Rapporto di Riesame ciclico; Entrambi i documenti sono redatti dal Gruppo AQ a cui appartengono, oltre al Referente del CdS che agisce da coordinatore, un insieme ristretto di docenti che insegnano nel CdS e da almeno un rappresentante degli studenti. I documenti devono essere discussi e approvati nel Collegio Didattico e presentati nel Consiglio di Dipartimento/Scuola a cui il CdS afferisce. https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita?ent=aol&page=quality